

Tresnuraghes, salvati bagnanti in difficoltà

Soccorsi un uomo di 64 anni e un ragazzo di 24. Coinvolti guardia costiera, croce rossa e volontari

TRESNURAGHES

Movimentata operazione di soccorso ieri mattina nelle acque di Porto Alabe, dove sono stati tratti in salvo due turisti, un settantaquattrenne originario di Cascina in provincia di Pisa ed un ventiquattrenne di nazionalità ungherese, in difficoltà tra le onde del mare agitato e le forti correnti vicino a punta Alabe.

Mobilitati uomini e mezzi di guardia costiera, croce rossa e 118 di Bosa. Allertata la sala operativa del centro elicotteri di Abbasanta. A ricostruire le concitate fasi del salvataggio il tenente di vascello Antonio Ventriglia, comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Bosa.

L'allarme alla sala operativa della guardia costiera è scattato alle 12.20, grazie alla telefonata di un cittadino che segnalava, nelle acque di fronte alla spiaggia della ma-

rina di Tresnuraghes, la presenza di un bagnante in difficoltà. Considerato il mare forza 3-4 e le raffiche di maestrale a 15-20 nodi, in un tratto di mare che in passato è già stato teatro di tragici eventi, il comandante Antonio Ventriglia ha disposto l'immediata uscita della motovedetta Cp 835 e dell'idroambulanza con a bordo i volontari della Croce Rossa di Bosa, e ha messo in allerta la base di Abbasanta per un eventuale intervento "in configurazione Sar" di un elicottero attrezzato per il soccorso in mare.

A Porto Alabe si è diretto anche un gommoni di privati ormeggiato nella Nautica Pinna a Bosa Marina. Dalla spiaggia si tuffavano intanto alcuni volontari che cercavano di raggiungere, anche con l'ausilio di una tavola da surf, l'uomo in difficoltà.

Mentre a terra giungeva una pattuglia di marinai, im-



Un mezzo della guardia costiera

piegati nell'operazione Mare Sicuro, che «accertava, ad una distanza di circa cento metri dalla riva, la presenza di due bagnanti in seria difficoltà».

Considerata la necessità di un intervento immediato «i militari si tuffavano in acqua raggiungendo i due malcapitati e riportandoli a riva» af-

Salvamento, ma solo per 20 giorni

BOSA. Ammonta a poco più di 17mila euro il costo delle tre postazioni per il salvamento a mare che il Comune di Bosa istituirà nel litorale. Il servizio prenderà avvio dai primi giorni di agosto ma non raggiungerà la fine del mese. Il Comune era stato ammesso dalla Provincia ad un finanziamento di circa 8mila euro. Cifra insufficiente a coprire però l'intera spesa e soprattutto un periodo più vasto che non il solo mese di agosto. Dopo una serie di contatti e riunioni a fine luglio la Giunta ha deciso di «provvedere in merito al servizio di salvataggio a mare dal 3 al 25 agosto». È stata stipulata una convenzione con due associazioni di Oristano. Per una spesa complessiva che ammonta a circa 17.500 euro e che permetterà di poter usufruire di tre postazioni con tre bagnini ciascuna per 23 giorni. (a.f.)

fermano dalla guardia costiera. Il settantaquattrenne è stato immediatamente trasferito in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Mastino, per una sindrome da annegamento, dal personale medico del 118 di Bosa.

Le sue condizioni non destano fortunatamente preoccupazione. Nella spiaggia di

Porto Alabe, sottolineano con preoccupazione alcuni cittadini, sono presenti i cartelli che avvisano del pericolo in assenza del personale per il salvamento a mare, ma sull'arenile non sventolerebbe la necessaria bandiera di segnalazione per la balneazione.

Alessandro Farina